

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.80	L. 4.80
Per tutta Italia franco di posta	» 20	» 10.80	» 6.—
Per l'Estero le spese di posta in più.	» 22	» 11.80	» 6.—

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
 in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 per linea o spazio di linea in carattere testino.
 Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
 Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
 I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

Agenzia Stefani

PARIGI, 8. — Giulio Simon pronunciò alla scuola normale un discorso in favore dell'istruzione primaria obbligatoria: disse che quest'obbligo non pregiudica la libertà religiosa.

L'INFLUENZA MILITARE

NEL CAMPO POLITICO FRANCESE

Uno dei caratteri più salienti della situazione attuale della Francia è il suo sviluppo politico militare. In tutti i paesi liberi esiste una legge non scritta che tiene lontano l'elemento militare dalle agitazioni politiche.

In Inghilterra non succede mai il caso che un ufficiale dell'esercito pensi di favorire il movimento popolare. Egli non conosce che l'obbedienza, e marcia, senza discutere l'ordine ricevuto, contro la sommossa, sia poi provocata dai *torys*, dai *feniani*, o dagli *orangisti*.

Così non avviene in Francia. Nei diversi periodi rivoluzionari di quel paese, i comandanti dei corpi d'armata furono sempre costretti a sposare un partito. Sotto il regno del Terrore, sotto il Direttorio, un ufficiale sospetto di realismo era destituito, esiliato, spesso condannato a morte. Il primo Impero non voleva alla testa delle sue legioni che uomini devoti, corpo ed anima al vincitore di Marengo. La Ristorazione voleva una professione di fede legittimista. Sotto Luigi Filippo, l'ufficiale superiore doveva identificarsi colla dinastia d'Orléans. Quando Luigi Bonaparte giunse alla presidenza, il principio monarchico era rappresentato dal generale Changarnier, e il principio repubblicano da Cavaignac. Sotto il secondo impero, i generali avevano un carattere politico ben deciso.

Seguendo il corso degli avvenimenti sino all'ora che scriviamo, si può scorgere lo stesso spirito politico nell'armata di Francia. È facile ravvisare gli sforzi della sinistra per eliminare da ogni comando chi non è di principii incondizionatamente repubblicani. Lo spirito e la lettera dei proclami di certi comandanti, allorché assumono le loro funzioni sono veramente deplorabili, e fortunatamente qui da noi non sarebbero tollerati. Si ha un bel dire che la Francia non va soggetta ai pronunciamenti militari come la Spagna; ma che cosa sono, se non altrettanti pronunciamenti gli ordini del giorno Chanzy, e quello più ancora del generale Ducrot, nel momento in cui la Francia dallo stato provvisorio nel quale si trova vuole incamminarsi ad un assetto politico definitivo? Questo stato di cose costituisce per la Francia un pericolo presente, ed una minaccia avvenire. Le discussioni aperte sulla tale o tal altra forma di governo, benché velate dalle frasi militari non dovrebbero mai essere provocate dai generali d'armata esse appartengono esclusivamente alla stampa ed alle radunanze parlamentari.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 7 novembre.

Il trattato commerciale anglo-francese fu sottoscritto: eccoci dunque vicini a sdrucciolare sul protezionismo.

Ci siamo tanto vicini, che il signor Fournier ha già annunciato il prossimo arrivo d'un negoziatore, che sarà indubbiamente il sig. d'Ozenne: il modo nel quale ha compiuta a Londra l'analoga missione, gli assicura le preferenze del governo francese.

Ben venga, dunque, giacché il destino così porta, il sig. d'Ozenne. Fa-

remo i conti insieme, e se ci tornano seguiremo l'esempio dell'Inghilterra. E perché non li seguiremmo? Quando la scuola di Manchester capitola, non c'è una ragione al mondo che ci obblighi a tener duro: ci metteremo di fronte all'Europa ed alla Francia nelle condizioni in cui si sarebbe trovata quest'ultima se l'Europa avesse adottato il partito di non cedere alle sue domande. Certi economisti in erba hanno già protestato contro le concessioni che ci apparecchiamo a fare sul terreno della libertà commerciale; quei signori dimenticano, innanzi a tutto, che l'idea d'una resistenza è nata in Italia; e che sul terreno dei fatti economici, rubare il gergo al Santo Padre e dire: non *possumus*, sarebbe un errore madornale.

E poi dove lasciano l'Inchiesta industriale testè compiuta, e i suoi presumibili risultati? S'ha un bel gridare al caffè, o scrivere su pe' giornali: Libero scambio! Libero scambio! Davanti alla Commissione, gli industriali, cioè gli uomini del mestiere, cantarono precisamente il contrario. Quasi tutte le risposte che diedero sono un sospiro verso il protezionismo, un voto perché l'Italia li liberi dalla concorrenza francese. Ora quale più efficace argomento di liberazione da questa rovinosa concorrenza delle tariffe che il sig. Thiers ci vorrebbe accollare? Lasciamolo fare, che in fondo in fondo le spese le pagherà lui, tentando l'esperimento di piantare nel bel cuore dell'Europa una seconda Cina, riuscirà ad una sola cosa: a renderci incomportabili, cioè, tutte le muraglie, tutte le proibizioni.

Ma quando se ne sarà accorto, l'Italia, diventata manifatturiera per necessità, sarà in caso di dirgli: «E troppo tardi: ora posso fare da me.»

I. F.

LE INONDAZIONI

Un carteggio da Casalmaggiore, 4 novembre, al *Corriere Cremonese* fa questo triste quadro:

Chi vuole avere un'idea di una città bombardata in piena pace e nel bel mezzo della gran valle Lombarda, vengha a Casalmaggiore, la quale dal lato del Po, sopra una fronte di 500 metri e più, ha tutto l'aspetto di una città stata smantellata dall'artiglieria di una flotta, o dai cannoni Krupp appostati sulla sponda parmigiana. L'argine maestoso e colossale che la difendeva, che costituiva i suoi spaldi e la più bella passeggiata dei cittadini, donde si dominava il grande panorama del Po e degli Appennini, non esiste più. Il fiume in pochi giorni l'ha corrosa e sfaldato tutto quanto, e il più largo spiazzo che è rimasto e che sorge alquanto è una motta di pochi metri in prossimità alla chiesuola di S. Rocco, forse a cagione di vetuste fondamenta di un castello, che secondo la tradizione vi sorgeva in antichissimi tempi. Dalla statua di S. Giovanni Nepomuceno, che sorge sul piazzale, della dogana, procedendo a levante, fino alle ultime case di quella lunga fronte, dell'argine non vi sono che alcune traccie rimaste qua e là; e quella specie di molo che era durato da parecchi secoli, e che, ingrandito e ringagliardito in altre perigliose occasioni di piene, avea però sempre resistito, ora lo si dovrà rifare di pianta, e più in dentro assai, poiché il fiume ha preso stabile possesso della sua base primitiva.

Tutte le case e le palazzine che sorgevano poco addietro del suo labbro interno, sono state demolite, e si seguita a demolirle, per adoperare il materiale a empri sacchi e a rifare alla meglio la scarpa. Gli operai che demoliscono, i soldati che gettano pietre e sacchi dalla riva o montati sui barconi, gli ingegneri e gli ufficiali che danno ordini e sorvegliano il difficile e pericoloso ufficio, da un lato le case squarciate, dall'altro il fiume, che, quantunque più calmo e più basso d'assai

de' giorni scorsi, è sempre minaccioso colle sue correnti impetuose e co'stosi vortici profondi, danno al quadro un aspetto pittoresco, porgono l'immagine di una guarnigione che sta riparando, sotto l'offesa, più rallentata del nemico, una larghissima breccia fatta in una fortezza di primo ordine.

E per rimanere nella similitudine vi so dir io che, da quanto ho raccolto sul luogo, quello che è avvenuto collà dal 23 ottobre fino al 2 novembre fu una vera battaglia, continuata di e notte, senza posa mai, e battaglia acanitissima, nella quale gli assalti di un nemico e sempre più formidabile e furioso non smarrirono mai il coraggio ai prodi difensori, che d'ogni cosa facendosi un riparo, s'finita ma non domi, stettero sulla breccia, in fino a che fortuna volle che le acque incominciassero a calare, e quindi venisse scemando l'imminenza di ogni pericolo. Mi si raccontò che vi fu un momento, la notte del lunedì al martedì (29), in cui la corrosione si era fatta sì forte, il pelo dell'acqua era diventato sì alto, la veemenza del fiume sì grande e rabbiosa, che di minuto in minuto si attendeva fossero divorate le poche zolle ancora sussistenti dell'argine alla *Fuga del Moro*: gli ingegneri davano la difesa per disperata, la truppa veniva ritirata per salvare delle vite preziose; ma la popolazione, quantunque conscia del pericolo, non volle darsi per vinta; e come avviene talvolta nelle città assediata, non solo non volle abbandonare la posizione; ma con un'audacia senza pari, raddoppiò il suo slancio e il suo lavoro.

Giovani e vecchi, ricchi e poveri si diedero a empri sacchi, a trasportarli, ad asserragliare l'insenatura nella quale si avanzava il terribile nemico, e tanto fecero che la colmarono, ripristinando così un po' di riparo, senza del quale se il fiume avesse seguitato a crescere nessuno sa cosa sarebbe avvenuto di buona parte di questa città. Alla *Fuga del Moro* si cammina ancora sui sacchi di pietra, ammassati in quella notte, la di cui memoria resterà, ne son certo, nelle belle tradizioni del

APPENDICE

QUESTIONE DEI DILETTANTI

II.

Al signor Bartolomeo Graziani in Padova.

Ella pensa a fondare una società compatta delle presenti, mi dispiace che a quest'ora al suo nobile appello non ne rispose che una, ed è stato, a mio avviso, un malanno anche questo. Se Ella infatti, che ha come è noto, tanta abilità nell'istruzione, avesse convocato i migliori dilettanti, li avesse rappacati, avesse distribuito fra loro le parti, forse saremmo nella fusione più innanzi di quello che oggi siamo. Lei capirà invece di leggieri, che la Società Carlo Goldoni approdando nel suo intento, avrebbe nell'unione complessiva, una certa autorità e quelli

che hanno militato sotto il vessillo che primo si è adoperato a quest'uopo, vanterebbero una certa preminenza che finirebbe nelle gare, e nei puntigli, e per ultimo nella dissoluzione.

Questa memoria devota alla vecchia bandiera è tanto grande nei dilettanti che a furia di censure, e di epigrammi non sono stato capace di levare il doppio nome alla *Iride-Concordia*, perché i vecchi soci dell'*Iride*, così si dice, si sarebbero disgustati addirittura e l'unione andata a fascio. Ora adunque è difficile che la *Carlo Goldoni* possa giungere a qualche cosa colla sua iniziativa pella gagliarda opposizione che le farà la gelosia delle società sorelle — ah! troppo poco sorelle! — e si verrà a non farne nulla o ad un'unione precaria, il cui scioglimento farà più male che bene alla nostra causa.

D'altronde le altre società non hanno punto questa fregola di riunirsi, che autorizzi almeno il tentativo. Le Società *Mozzi*, *Iride-Concordia*, *Gustavo Modena* vivono per certe ragioni spe-

ciali d'interesse od altro, che la discrezione mi vieta di affidare alla pubblicità, ma che tutti coloro che bazzicano fra i dilettanti sono in grado di conoscere. Ora per questo appunto esse sono tutt'altro che disposte a riunirsi, e reagiscono contro ogni prova di fusione con tutta l'intensità dello spirito di conservazione. Perlochè crediamo che la Società *Carlo Goldoni* urti di contro ad un'ostacolo troppo robusto per vincerlo, e che non riuscirà a trarre nemmeno ad una conferenza preliminare tutti i delegati delle società esistenti. Queste ragioni particolari d'esistenza vengono appunto a sovrapporsi alla gelosia verso la società iniziatrice per rovesciare ogni progetto. L'iniziativa individuale a cui io alludeva in principio di questa lettera ch'Ella assumesse, potrebbe forse attecchire di più, o forse al contrario condurci al doloroso passo di veder formarsi in luogo d'una società complessiva, una società novella.

Due sole Società lascierebbero una

certa speranza: sarebbero l'*Iride-Concordia* e la *Carlo Goldoni*. Nate esse stesse da una fusione, sono più facili ad accettare il principio della concordia nei mezzi per raggiungere più nobilmente lo scopo, e non hanno d'altra parte interessi così apertamente speciali da volere ad ogni costo salta la propria autonomia. Sono anche esse è vero, separate da vecchie gare, e da futuri rancori, gare e rancori che formano il fondo di tutte le nostre Società filodrammatiche, e sui quali taluno pretese sorpassare con una facilità troppo ingenua. Ma esse sono le uniche a cui noi ci rivolgeremo, e la cui fusione sarebbe già un pericolo grave all'esistenza delle altre Società riluttanti. Per quanto poca autorevolezza possa avere il nostro consiglio, esso dovrebbe trovar grazia, ed essere secondato da coloro che ne sono alla testa, e che contano fra le persone più intelligenti e prudenti, come si conviene a simile ufficio.

Ma poniamo pure l'ipotesi del volere

concorde delle Società disperse a riunirsi, come la combiniamo pei soci d'arte, pegli attori? Crede lei che quelle eccellenti donne che sono le nostre prime attrici delle Società filodrammatiche deporrebbero il posto d'onore dopo averlo occupato con plauso? Lei ha già in mente la sua prediletta, lo immagino, a cui affidare la prima parte, ma non lo dica per carità neppure alla sua coscienza, che temo pei suoi poveri occhi di non vederglieli graffiati! E se vogliamo esser giusti, non le pare che se la signorina A (è una formula algebrica, non è un'iniziale: non commetto imprudenza io!) è sobria, e recita con molta scuola, la signorina B sia distinta per affetto e calore di recitazione, la signorina C abbia una voce assai limpida, ed un porgere brillante e vivace, la signorina D abbia una certa facilità pelle parti in dialetto? Non le pare che non ve ne sia alcuna a cui Paride possa porgere il pomo della perfezione? Vuol far lei da Paride? Si ricordi, sig. Graziani, si ricordi della guerra di Troja.

paese, tanto più onoranda perchè una difesa disperata, come fu quella contro un nemico impersonale, senza eccitamento di passioni politiche e militari, esigeva una fermezza d'animo ancor maggiore e una virtù di sacrificio più gagliarda.

Voi non sapreste immaginare la grande quantità di roba che in pochi giorni venne gettata nel fiume per rintuzzarne la violenza, e per frenare in quanto era possibile la corrosione, o per meglio dire la escavazione sotterranea dell'argine. Parecchie centinaia di piante d'alto fusto, il materiale laterizio di sette fornaci prossime alla città, circa duecento sessantamila sacchi riempiti del pietrame di 27 case, della chiesa di S. Lucia, e di quasi tutte le cinte dei giardini e delle ortaglie di Casalmaggiore, demolite in fretta e furia, dodici chiatte del ponte, otto barconi, barche, botti, navazze, pietre da mulino, ghiaia, ciottoli, tutto venne gettato in quell'abisso; il quale scandagliato presentava in certi punti fino a 23 metri di profondità; l'altezza cioè d'una bella torre!

Generale e viva è la riconoscenza dei Casalesi verso le città sorelle che vennero in loro soccorso in questo disastro; e li ho poi sentiti esprimersi con commozione del Municipio di Cremona, che fornì e spedì pel valore di oltre 50 mila lire in sacchi, in pane, in attrezzi d'ogni maniera, e della nostra deputazione provinciale, che spediva al prefetto accorso sul luogo L. 30 mila e che mandava i propri ingegneri a coadiuvare la difesa. Né minore è l'ammirazione per i nostri bravi soldati, che oramai in Italia rappresentano la Provvidenza. I primi ad accorrere furono da Cremona quelli del 61° fanteria, poi vennero i zappatori del genio, quindi i pontonieri, e fu in tutti un gareggiare continuo di abnegazione di intelligenza e di disciplina; che a vederli lavorare di e notte sotto lo scroscio della pioggia c'era da piangere di consolazione e d'orgoglio altresì.

Ora ci vengono i bersaglieri, e credo anche un battaglione del 79° fanteria. E il lavoro seguita, ed oltre la truppa vi travagliano ben 1500 operai, a demolire, a trasportar terra, a riempire sacchi e ad immergerli nella riva sopra barconi, onde iscongiurare qualunque prossimo pericolo, nel caso di una nuova escrescenza del fiume. La nuova scarpa, che si sta costruendo, è già a un bel punto; la profondità del fiume sotto ripa è di molto diminuita; e l'egregio ispettore Goretti, che dirige ogni cosa con uno slancio pari al sapere, l'ho sentito esprimersi con una fiducia che mi ha tranquillato. Le sono codeste opere di carattere provvisorio, fatte per ogni eventualità del momento; quanto al nuovo argine è altra faccenda, e ci si penserà in seguito, dietro studi e progetti più maturati. E allora vorrà essere un argine colossale e corazzato per bene, poichè la corrente del fiume piomba

così diritta sulla fronte di Casalmaggiore che ci vorrà una resistenza formidabile per rintuzzarla.

BOTTA E RISPOSTA

La Gazzetta d'Italia del 3 scriveva:

« Santo Padre, voi siete ricco perchè avete pochi bisogni ed è perciò che avete potuto rifiutare la cartella di rendita annuale di lire 3,225,000 mandati dal ministro Sella con la segreta speranza che voi la rifiutaste, e così di cinque in cinque anni prescriverla a favore dello Stato.

« Ora, Santo Padre, non vi parrebbe cosa ottima «disporre a favore delle vittime della inondazione le annualità non percepite, nè percipiende di costete rendite di 3,225,000 lire?»

E la Voce della Verità risponde:

« Pio IX, capitolo una volta, non accetterà mai un centesimo da questo Governo, ch'è peggio che barbaresco.

« Se siete così teneri delle miserie di queste povere vittime degli inondati, soccorreteli pure con questo denaro, «lasciando impregiudicate tutte le questioni.» Date pure in nome del papa i sei milioni e mezzo a queste vittime. Noi possiamo assicurarvi fin da ora che niuno più del Santo Padre ne sarebbe lieto, e che egli non vi richiederebbe giammai quel denaro. »

CORPORAZIONI RELIGIOSE

Il corrispondente da Roma alla Gazzetta d'Italia scrive:

Ad onta delle smentite di qualche foglio è positivo che le potenze, e specialmente la Francia e l'Austria, hanno fatto e fanno tuttora molte premure presso il nostro Governo non solo perchè le case generalizzate degli ordini religiosi in Roma siano conservate, ma perchè la soppressione delle corporazioni religiose non abbia affatto luogo considerando le medesime come un attributo necessario della libertà e dell'indipendenza del capo della Chiesa. Il conte di Rémusat scrisse in questo senso non una, ma parecchie lettere private ed amichevoli all'onorevole Visconti-Venosta comunicandogli le sue idee e i desiderii del Governo e della maggioranza dei francesi, relativamente alla situazione del Santo Padre in Roma. Il signor Fournier poi ha lungamente dibattuto questa difficilissima questione con S. M. Vittorio Emanuele. Il conte Andrassy pure, il quale è nemico dei gesuiti, ma avversa la soppressione degli ordini religiosi, ha fatto molte osservazioni al nostro ministro degli esteri per mezzo dell'incaricato e più tardi per mezzo del ministro d'Austria dopo il ritorno del medesimo. Dicesi che anche altre potenze abbiano dato consigli analoghi, talmente che il Governo ne è molto impensierito, e credo che gravissime risoluzioni saranno prese dalla Corona, qualora la Camera persistesse a votare una legge radicale.

perchè una Società forte appoggiata dal Municipio non la intendo, i contribuenti non devono pagare i gusti di tre o quattro schizzinosi del nostro calibro. Creda che i contribuenti che possono preferiranno sempre una Compagnia drammatica ai dilettanti, e quelli che non possono si stanno contenti anche alle presenti molte Società. In secondo luogo volli sostenere che le Società presenti avendo in se la ragione di esistere per rapporti d'interesse od altro, che ho lasciati dietro le scene, non si possono piegare ad una fusione. Finalmente non ci sono elementi nella Società modello ch'ella progetta, perchè i dilettanti sono tutti d'un valore approssimativamente eguale, nè potrebbero senza umiliazione, od una condiscendenza troppo difficile, assoggettarsi ad una parte inferiore a quella sin qui sostenuta.

In questa faccenda della fusione a togliere ogni dubbio, basti l'esempio dei Fidenii da noi altra volta adottato, che essendo una Società filodramma-

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 7. — Il Congresso farmaceutico ha incominciato i suoi lavori. Lo scopo di questa riunione di farmacisti è d'intendersi su vari punti della loro professione, specialmente su quanto concerne le nuove scoperte dell'arte. Molti primari farmacisti italiani sono giunti in Roma per prender parte a questo Congresso.

MILANO, 8. — Il principe Napoleone si è recato ieri mattina a Monza a far visita al principe Umberto ed alla principessa Margherita, ove si tratteneva fino alle 3 pomeridiane.

Le LL. AA. RR. offerirono al Principe un *dejeuner* al quale erano state invitate parecchie notabilità politiche e militari.

A Milano il Principe si vede di rado. Egli visitò alcuni nostri edifici, accompagnato sempre dal suo segretario, e percorse le vie della città in un modesto brougham.

Ieri sera assistette allo spettacolo, al teatro Dal Verme. (Pungolo)

TORINO, 7. — Le notizie che abbiamo sulla partecipazione di Torino e di Piemonte all'Esposizione Internazionale di Vienna sono buone, grazie all'efficace e continuo lavoro della Società Promotrice dell'Industria Nazionale.

Essa sola ha raccolte più di cento domande d'ammissione d'industriali piemontesi, i quali manterranno alta la fama dell'industria e dell'attività di questo piccolo paese a piè dell'Alpi.

(Gazzetta di Torino)

BARI, 7. — Rileviamo da un telegramma del Fanfulla che la Deputazione provinciale di Bari votò la proposta del Prefetto per tremila lire di concorso della Provincia alla Esposizione di Vienna, e diecimila per i danneggiati dalle inondazioni.

MANTOVA, 7. — Oggi, dice la Gazzetta, si sono tenuti in Prefettura gli esperimenti d'asta per l'appalto dei lavori occorrenti alle rotte d'Oglio, di Revere, e di Brede. L'appalto per i lavori alla rotta dell'Oglio fu deliberato; negli altri le aste essendo andate deserte si rinnoveranno domani.

VENEZIA, 7. — Ricorrendo l'anniversario dell'ingresso solenne di S. M. il Re molte case sono imbandierate.

— 8. In sussidio ai danneggiati dall'inondazione del Po in questa Provincia si sono già raccolte lire 175,000 comprese le L. 40 mila da S. M. il Re.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 6. — La costruzione delle baracche nei dipartimenti ancora occupati costò al più dieci, e non venti milioni com'è stato detto.

— Il *Soir* parlando di una visita fatta dall'ambasciatore spagnolo a Thiers

dica che venne motivata dalle notizie poco rassicuranti avute dalla Spagna. La Catalogna è percorsa da agenti internazionali e da carlisti; ed è probabile che un giorno o l'altro scoppi qualche movimento repubblicano, per cui rendesi indispensabile intercettare le file degli internazionalisti, numerose e compatte nei centri manifatturieri delle città francesi del sud, e delle spagnuole del nord.

E' evidente quindi che Olozaga abbia richiamato l'attenzione del governo francese sulla reciproca solidarietà de' due paesi in tanto argomento.

GERMANIA, 5. — Il progetto per l'abolizione dell'imposta sul sale e sul tabacco guadagna sempre più terreno.

AUSTRIA-UNGHERIA, 5. — Scrivono da Pest: Secondo l'ultimo bollettino sanitario, il 3 novembre ammalarono a Buda di cholera 37 persone. In cura ve n'erano 107: 10 morirono. A Pest finora v'erbero in tutto 34 casi, 12 morti. Anche dal distretto di Alba Reale si annunziano dei casi di cholera.

RUSSIA, 6. — Telegrafano da Pietroburgo alla Gazzetta di Trieste:

A quanto scrive il *Golos*, ha luogo un carteggio diplomatico fra l'Austria e la Russia per concludere un trattato, relativo alla reciproca esecuzione delle sentenze nei processi civili e criminali.

SVIZZERA, 5. — Si ha da Berna:

Il Governo del Cantone di Soletta ha dichiarato nulla la destituzione, ordinata dal vescovo di Basilea, del parroco *vechio-cattolico* Gschwind di Starrkirch. La popolazione fece una processione con fiaccole in onore del parroco, e davanti alla casa parrocchiale piantò l'albero della libertà.

SPAGNA, 3. — Le notizie dalle provincie sono tutt'altro che rassicuranti. Le bande dei carlisti rialzano la testa. La banda del cabecilla Sabal va imponendo taglie in alcuni comuni, e nelle piccole città, minacciando di condurre in ostaggio i membri delle giunte, o i principali contribuenti.

INGHILTERRA, 5. — Il giorno 3 si trattò la questione delle Indie e delle misure da prendersi di fronte alle minacce della China.

Attendonsi nella settimana 200 milioni di franchi.

ATTI UFFICIALI

6 novembre.

Regio decreto 15 ottobre che autorizza il comune di Ponza, in provincia di Roma ad assumere la denominazione di Ponza d'Arcinazzo.

Regio decreto 24 settembre che istituisce in Bari un Istituto tecnico con le sezioni fisico-matematica, agronomia commerciale e ragioneria.

Nomine negli Ordini equestri del SS-

nale di cui ella si è servito ha in questo proposito da qualche tempo, ce lo permetta, avuto il torto di non giustificare mai acerbe censure e pressochè insulti lanciati ai dilettanti. Così si amareggiano, non si correggono. Venuti poco a poco ad una diparazione, secondando però qualche ingegno promettente, ridurremmo a così pochi i trascelti, che dovranno subire, migliorati e corretti, la fusione vagheggiata: oggi non ci siamo ancora vicini.

Resta da ultimo a procurarci una consolazione: vedere se la presente dispersione non produca alla sua volta alcuni vantaggi e non lievi, e se valga la pena che noi ci arroveliamo tanto per fondere le Società filodrammatiche; finalmente se non vi sia persino un mezzo di usufruire la dispersione presente in peculiari vantaggi per l'arte.

Se la mi permette riservo questa dimostrazione in una terza lettera in cui conto di sbrigar la faccenda a consolazione sua e dei lettori.

Mi creda con tutta considerazione

Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della marina.

La notizia che S. M. in udienza del 3 corrente, per proposta del ministro della marina, ha concessa la medaglia d'argento al valore di marina, alla giovine Cuneo Giovanna di Capraia, per avere il 2 luglio p. p. salvato, con rischio della propria vita, un ragazzo in pericolo di annegare nel porto di Capraia;

Ed al marinaio Leandro Vincenzo da Conca Marini (Salerno), per avere il 18 aprile p. p. salvato, con rischio della propria vita, due pescatori in pericolo di annegare presso la spiaggia di Conca Marini.

Elenco, pubblicato dal ministero della guerra, dei candidati, classificati per ordine di merito, ammessi alla R. militare Accademia e alla Scuola militare di fantteria e cavalleria.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Offerte pervenute all'Amministrazione del Giornale in favore dei danneggiati dall'inondazione.

- Sartori Pietro L. 5 00
- Casale Sebastiano 10 00
- Dina Pellegrino e Abramo Luzzato 100 00
- Catticich cav. Matteo 40 00
- Banzati dott. Giovanni 5 00
- Camporese e famiglia 30 00

Summa precedente L. 160 00
L. 1482 67

Summa elargita. — La nostra Deputazione Provinciale, nella sua seduta di ieri, 8, ha disposto di erogare la somma d'it. L. 6000 a favore dei danneggiati dalle inondazioni.

Danneggiati dalle inondazioni. Il signor Prefetto comm. Bruni, nella sua qualità di Preside del Comitato di soccorso per i danneggiati dalle inondazioni ha diramato la seguente:

Comitato di soccorso negli inondati. CIRCOLARE N. 3.

Ai signori Sindaci della provincia. Le Amministrazioni dei Comuni della provincia generose concorsero all'opera filantropica di sussidiare coloro che ebbero tanto danno dalle rotte del Po nella scorsa primavera.

Pur troppo ora nuovi e più crudeli disastri colpirono un maggior numero di disgraziati che senza tetto e senza pane, privati di ogni loro avere dalle recenti inondazioni, devono ricorrere alla carità cittadina per campare la vita.

E questi pure troveranno, io son sicuro, nello spirito di fraterna carità da cui si mostrano sempre animate le Rappresentanze comunali, un valido aiuto, aiuto che impetro sia sollecitamente de-

Il signor Graziani risponde nel numero 309 del *Corriere Veneto* alla nostra prima lettera. L'ampio svolgimento da noi dato alla questione ci toglie di ricalcare sulle nostre argomentazioni, le quali ci paiono abbastanza serie ed abbastanza giustificate, quantunque il signor Graziani non lo creda.

E' per questo che non gli rispondiamo, e facciamo avvertiti in pari tempo i lettori che non c'intendiamo sconfitti, ad onta del nostro silenzio. Teniamo grado in ogni modo al Graziani della forma cortese verso noi adoperata, e solo ci duole ch'egli ci tenga oppositori di massima del suo progetto, mentre noi non intendiamo che di essere gli espositori veridici delle circostanze e dei fatti che lo attraversano, ed oppositori solo di fronte ad un sussidio municipale qualsiasi.

Se la mi permette riservo questa dimostrazione in una terza lettera in cui conto di sbrigar la faccenda a consolazione sua e dei lettori.

Mi creda con tutta considerazione

OCCASIONE

STOFFE tutta seta rigate per vestiti da Signora, L. 4 25 il metro (equivalente L. 2 75 il braccio).

Speciale assortimento

STOFFE per uomo e donna, TELERIE garantite, FALLE, GROS, VELLUTI tutta seta e TAPPEZZERIE.

Sebastiano Casale. Padova.

1-804

AVVISO

Luigi Bert, il quale è munito di una eccellente patente governativa concessagli da codesta Regia Prefettura di Padova ed ha altri ottimi certificati, si esteri che italiani, è stato lungo tempo maestro di lingua francese in paesi francesi e tedeschi, e ora desidera insegnare la detta lingua in questa illustre città di Padova. Abita in riviera delle Albere, presso il sig. dott. Celega casa Mioni n.º 4283.

Perfetta salute ed energia restituite a tutti senza medicina, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.

1) Crediamo render servizio al lettore chiamando la loro attenzione sulle virtù della deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi. Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole ventose, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnare di orecchie, acidità, nausea e vomiti, dolori, ardori, granoli e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi, (consumazione), malattie uterine, eruzioni, melanconie, deperimento, gotta, reumatismi, febbre, catarro, convulsioni, nevralgie, sangue vizioso, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa, N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 69,121 Szelevery (Ungheria) 27 maggio 1867. Mia moglie, che per più anni aveva sofferto d'insipienza, d'insonnia, di debolezza e di dolori, e che invano aveva ricorso a tanti rimedi e ad ogni sorta di bagni, trovò ora perfettamente ristabilita grazie alla vostra Revalenta Arabica e posso perciò con piena fiducia raccomandare questo eccellente cibo a tutti gli ammalati. Ho l'onore di dichiararmi con profonda riconoscenza

Vostro dev. servo GIUSEPPE VISLAY medico

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatola di latte: 1/4 di kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 kil. 4 fr. 50 cent.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 cent.; 6 kil. 38 fr.; 12 kil. 65 fr. Macetti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8. Barry Du Barry e Comp. 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la Revalenta al Cioccolato in polvere o in tavolette per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 franchi.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la Revalenta Arabica.

Rivenditori: PADOVA, Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Giulio Viviani farm. ai due cervi, Cavazzani farm. - Pordenone, Roviglio, farm. Varasconi - Portogruaro, A. Mallipieri farmacista - Rovigo, A. Diego, G. Caffagnoli - S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartara farmacista - Tolmezzo, Gius. Chiusi farm. - Treviso, Zanetti - Udine, A. Filippuzzi, Comensati - Venezia, Ponce, Zampironi, Agenzia Costantini, Antonio Ancellotti, Bellinato, A. Longega - Verona, Francesco Pasoli, Adriano Frizzi, Cesare Beggato - Vicenza, Luigi Maiolo, Valeri - Vittorio-Ceneda, L. Marchetti farmacista - Bassano, Luigi Fabris di Baldassare - Belluno, E. Forcellini - Feltre, Nicolò Dall'Armi - Legnago, Valeri - Mantova, L. Dalla Chiara farm. Reale - Oderzo, F. Ginotti, L. Dismuti.

13) Ditta. - È pervenuto a cognizione del sottoscritto che si spaccia costì e nelle provincie un empiastro qualunque tendente a falsare la sua Vera Tola all'Arnica: si fa un dovere di avvertire di ciò il pubblico, a scanso di mistificazioni che la sola Vera Tola Arnica porta sul verde envelope la firma autografa del sottoscritto.

O. Galleani Farmacista di Milano, Via Meravigli, Prezzo L. 1. Franco di posta L. 1.2024 NB. Franco di posta, la suddetta farmacia Galleani spedisce gratis il catalogo pelle sue specialità, con unita istruzione per deterso della Tola all'Arnica.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. - Circo Equestre fratelli Godfrey, 10.a rappresentazione ore 8. BIRRARIA. S. FERMO. - Concerto vocale e strumentale Salardi, ore 7 1/2.

Istruzione pubblica. - Leggesi nella Riforma del 6 corrente:

«La distinta signora Erminia Fua-Fusinato, che venne l'anno scorso con decreto reale nominata insegnante le lettere in questa regia scuola normale per le allieve maestre, e che nelle conferenze pedagogiche recentemente tenutesi in Venezia fu eletta presidentessa onoraria, da due giorni trovandosi di ritorno in Roma, dove era vivamente attesa dalle sue allieve e da quanti sanno apprezzare le peregrine sue doti di cuore e di mente.»

Botta del Po. - Scrivono da Bondeno in data del 7 alla Gazz. Ferrarese: Alle 12 pomeridiane d'oggi 7 novembre 1872 le acque dell'inondazione erano calate di metri 1. 73. Ma gravissimi pericoli presenta l'argine destro della Canaletta Bova. Sfasciato internamente, minaccia di rovesciarsi anche all'esterno; ed in tale stato di cose una escrescenza qualunque del Panaro ruinerebbe una buona parte di Bondeno.

Un istantaneo provvedimento rendesi indispensabile, ma un provvedimento serio e giovevole.

Biglietti di andata e ritorno. - Ci consta che la Società dell'Alta Italia ha iniziato pratiche con le Meridionali e le Romane, allo scopo di estendere la distribuzione dei biglietti di andata e ritorno anche a zone che abbracciano due reti di proprietà diverse.

Massime di Giurisprudenza. - Tassa successione - Debiti - Cambiali Deduzioni - Per la tassa di successione non si deducono dall'attivo ereditario i debiti portati da cambiali o pagherò all'ordine, scritti su carta di bollo proporzionale, ma non registrati anteriormente all'apertura della successione. I debiti di commercio si possono a tale effetto provare con la presentazione dei libri commerciali regolarmente tenuti, ma non basta la produzione delle cambiali o pagherò. (Cassazione di Firenze, 16 maggio 1872, - Giurisprudenza di Torino, 1872, pag. 385)

Ufficio dello Stato Civile di Padova.

Bullettino del 8 novembre 1872. NASCITE. Maschi n. 1, femmine n. 2. MORTI. - Bolzonella Angelo di Sante, d'anni 6 e mesi 9, di Padova. Nelle Carceri Giudiziarie. - Michelazzo Domenico fu Giuseppe, d'anni 36, villico, di S. Giorgio delle Pertiche, celibe. Nella Casa di Pena - Bononi Giacomo fu Vincenzo, d'anni 20, venditore d'agrumi, di Fiesso (Rovigo) celibe. Nell'Istituto Esposi. - Due bambini al disotto d'anni due.

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA

10 novembre A mesi di Padova Tempo medio di Pad. ore 11 m. 44 s. 6,4 Tempo medio di Roma ore 11 m. 46 s. 33,5 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 3 columns: Ore 9 a., Ore 3 p., Ore 9 p. Rows include Barometro a 0° - mill., Termometro centigr., Tens. del vap. acqu., Umidità relativa, Direc. e forza del vento, State del cielo, and Temperature maxima/minima.

ULTIME NOTIZIE

Il Fanfulla contiene il seguente dispaccio particolare: Parigi, 6. - I deputati legittimisti vanno a Berghem (lago di Costanza) a presentare i loro omaggi al conte di Chambord, e ricevere istruzioni per la prossima sessione all'Assemblea.

La Libertà, 7, scrive: Un giornale di Firenze ha annunciato e altri di Roma ripeterono probabilmente una rottura diplomatica fra la Grecia e l'Italia. Questa notizia non ha fondamento. Ogni questione con la Grecia è attualmente sospesa, giacché il ministero è in crisi, né la crisi finirà fino a che il Re non ritorna, da Corfù, in Atene. (Libertà)

liberato, e rimessone l'importo al Comitato di soccorso, costituitosi presso questa Prefettura, che lo spedirà alle Commissioni locali per la pronta distribuzione ai più bisognosi.

Padova 8 novembre 1872. Il prefetto preside NICOLA BRUNI

Ferrovie venete. - A complemento di quanto ieri pubblicammo sull'esito della conferenza tenuta presso la Regia Prefettura sui progetti ferroviari, dobbiamo dire che oggetto della medesima fu l'accettazione anche per parte del senatore Brioschi del convegno di Recoaro stipulato dal commend. Breda pella società di Costruzioni Venete. Soggiungiamo inoltre che tra di essi e le Commissioni provinciali fu stabilito che qualora il sussidio governativo superi le italiane lire 120,000 all'anno, metà del dappiù verrà concessa alle due società assuntive dell'impresa.

B. Università. - La notizia ieri comunicata sulla proposta per la nomina del direttore della Facoltà matematica, in seguito all'annunziato ritiro del professor Santini, non era esatta.

Nella vacanza di quel posto, il prof. anziano della Facoltà ne assume integralmente le funzioni per diritto e per dovere.

Sappiamo anche che fu esposta l'opportunità della pronta nomina di un direttore effettivo.

Accademia del Concordi di Revalenta. - La solenne tornata autunnale di questa Accademia scientifica letteraria, tenutasi nella Sala Verde del Palazzo Municipale di Padova, ieri l'altro 7 novembre 1872 alle ore una pom. veniva inaugurata colle seguenti parole dal Presidente conte Antonio Malmignati: «Non ci dice la storia che il senato romano si stancasse nell'udire Catone ripetere incessantemente la nota sentenza: «per la salute della repubblica doversi distruggere Cartagine. Gli è che la verità ha un'eloquenza onnipotente, che comincia coll'imporsi ma finisce per persuadere. Ond'è che voi mi udite nella seconda volta che mi è concesso parlarvi, ripetere su per giù le stesse idee, gli stessi principii, che vi manifestai già, quando or fa un anno vi degnaste scegliermi al troppo onorevole incarico di presiedere. Signori, anche noi abbiamo la nostra Cartagine, e ci va della esistenza l'affaticarci per farla cessare. È questa l'immobilità secolare che rode le accademie, come fa il tarlo del legno, e le rode nella pubblica opinione e nel senso della pratica utilità, troppo progrediti per comportare, nonchè favorite società che si isolano in un quietismo non d'altro fruttuoso che di risonanti parole e di scambievoli incensi, e che pur viventi faticamente nel tempo nostro, trovano modo di vivere collo spirito in un'altra età, nulla o troppo poco partecipando al movimento che ai di fuori delle pareti accademiche fanno le opinioni, i principii, le idee, trovano il Dio termine nei loro vecchi statuti, nelle rancide consuetudini, e tanto vi si accociano, che quasi vi si addormentano.

Le accademie vanno dunque abolite e messe a fascio con altre viete istituzioni, che dileguarono al raggio della nuova civiltà? No, signori; chè il rispetto alle generazioni che ci precussero ed il bene che le accademie pur fecero in altri tempi, e quello che meglio ravviate possono far tuttavia, c'impongono il dovere di conservarle. Assai rare volte è sapienza civile il distruggere, ed ancor più raramente è prova di forza ma di debolezza; quasi sempre è l'ignavia colla maschera dell'operosità. A fianco della vecchia pianta che ha già esaurito colla troppa lunga esistenza le forze proprie e gli umori della terra che la circonda, di cui i rami reclinano quasi per istanchezza cadenti, e le foglie avvizziscono di autunno precoce, appoggiamo l'arboscello che dovrà un giorno sostituirla; alla vita che va mancando accostiamo la vita che sorge; e frattanto le due esistenze si porgano scambievolmente aiuto contro le procelle che le minacciano entrambe. La riforma non demolisce, ritempra, epperò è opera essenzialmente civile.

Ed io ebbi già il conforto di vedere che voi ne accoglieste benevolmente l'idea, e che lo stato di recente pubblicato, e l'aggregazione di giovani quanto chiari colleghi, e le memorie che udimmo in quest'ultimo periodo, tutto già risente il principio della nuova vitalità; e se non è ancora il meglio di un bel giorno, è però, un'alba che ce lo fa sperare e presentare vicino.

E forse la fama del nostro buon volere passò gli umili confini della terra, onde ha il nome la nostra accademia, e forse a questa dobbiamo che, impedito l'accesso alla nostra residenza dalle recenti alluvioni, il pro-sindaco di tanto illustre città ci abbia in questa sala cortesemente ospitati. Che s'egli per serii e utili studi meritamente onorato, ed i colleghi suoi del progresso dell'istruzione zelanti, ci concessero luogo a tenere la più solenne nostra riunione; ravvisiamovi ancora più che un favore un amico incoraggiamento a camminare con maggior lena nella via che ci siamo proposta.

Ingresso trionfale. - Andate un po' a fantasticare sulle probabilità degli eventi umani... Chi avrebbe detto che dopo gli ingressi trionfali dei potenti della terra, reduci dal campo insanguinato coll'aureola della vittoria, la stessa sorte avventurata dovesse toccare anche alle bestie? Pure a non toglierne un ette, la è proprio così, che oggi un immenso cetaceo, Balena della specie Finback, incedeva fra le mura di Antenor sopra carro trionfale tirato da cavalli e buoi, con bandiere tricolori sventolanti, e seguito da uno stuolo di monelli.

Due lacchè spargevano ai quattro venti la leggenda stampata sui fasti del gran mostro, ma non capivamo la ragione delle bandiere, a meno che non volessero significarne il principio politico: di che ci siamo poi ricreduti pensando che rapito ancora poppante dal regno delle acque, e poi morto, la politica non poteva entrare nel suo pensiero, comunque spesso la figura di poppanti ve la facciamo molti. A buon conto: vorremmo che quanto più amati, tanto più raro mercato si facesse dei colori nazionali, nè fossero profanati dall'abuso di saltimbanchi o di serragli. Del resto la Balena Finback è una bella specialità del genere, soprattutto per la sua lunghezza di 12 metri, ed è visibile in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 8 ant. alle 10 di sera. Programma dei pezzi che la musica del 28° reggimento fanteria eseguirà domani 10 novemb., in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 1 alle 2 1/2 pomeridiane. 1. Marcia, Palumbo. 2. Sinfonia, tutti in maschera, Pedrotti. 3. Valtzer, Strauss. 4. Finale 2°, Attila, Verdi. 5. Mazurka, Palumbo. 6. Duetto, Ebreo, Apolloni. 7. Polka, Bottazzi. Arresti. - Le guardie di P. S. hanno arrestato il feritore del facchino, di cui fu ieri parlato, non che il di lui padre quale complice del ferimento che non è lieve, come si credeva. Hanno pure arrestato un ladro di polli e di alquanti franchi in flagrante reato. Furti. - Vennero ieri denunciati all'autorità due furti, uno di due bucole di diamanti, avvenuto la sera del 6 corr., e l'altro di L. 14 ad opera di ignoti. Smarrimento. - È stata perduta una chiave, a due manie che si ripiega a metà della canna. Chi l'avesse trovata è pregato a portarla all'ufficio di Pubblica Sicurezza. Denaro trovato. - Oggi alle ore due pomeridiane circa, furono trovati sulla via davanti l'Ufficio locale della posta, due biglietti di Banca. Chi l'ha perduti si rivolga per ricuperarli all'Ufficio stesso.

VALENTINER E MUES

Libreria Editrice Scientifico Scolastica

PADOVA MILANO (succeduta alla Libreria Sacchetto) (Via S. Margherita)

Agli Studenti della R. Università, del R. Ginnasio-Liceo TITO LIVIO, delle Scuole Tecniche ed Istituto Tecnico, delle Scuole Magistrali e Normali.

La suddetta Libreria annunzia che, oltre a testi prescritti o raccomandati per le scuole anzidette, dei quali verranno distribuiti elenchi appositi e provveduta anche di un gran numero di altri libri scolastici: Classici latini; Grammatiche italiane, latine e greche; Esercizi e Crestomazie (di propria edizione); Scrittori italiani, latini e greci commentati ed annotati (di varie edizioni); Vocabolari italiani, greco-latini, greco-italiani, latino-italiani, latino-greco-tedeschi, e viceversa; Libri di Geografia; Mappamondi; Atlanti e Carte geografiche; Compendi di storia e di filosofia; Trattati delle scienze naturali, fisiche e matematiche.

Non mancano pure alla stessa Libreria Grammatiche (che sono scritte in varie lingue, anche per uso degli stranieri), Dizionari di numerosissime edizioni, e Classici, per imparare qualunque lingua antica e moderna: tedesca, francese, inglese, spagnuola, russa, lingue orientali ecc. ecc.

Le vengono consegnate spedite tutte le novissime pubblicazioni delle letterature italiana, tedesca, francese e inglese; e per ultimo la Casa Libreria Valentiner e Mues assume e spaccia in pochissimi giorni commissioni di qualsiasi opera italiana od estera, pubblicata od in corso di pubblicazione (Giornali, Riviste, Almanacchi ecc.)

Un ricchissimo deposito (in Padova) di vecchie edizioni (la maggior parte di letteratura italiana), delle quali fra pochi mesi si darà un ragionato catalogo, offre agli studiosi modo di provvedersi di buoni libri a villi prezzi.

Quanto poi ai prezzi di tutti gli altri libri, la surricordata ditta libreria avverte che la larghezza delle relazioni commerciali e la corrispondenza diretta coi Tipografi, Editori e Librai italiani che esteri, le fanno assicurare per i committenti uno sconto che gli altri librai non possono dare. 3-791

REDAZIA ALLA SOCIETA' DI SCIENZE DI PARIGI



Non più CAPELLI BIANCHI

TINTURA PER ECCELLENZA

Per tingere all'istante, in ogni cedere i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quella adoperata sino al giorno d'oggi.

Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hotel de Ville, 47. Deposito a Parigi, rue d'Anglem, 24. Firenze N. 6.

Deposito centrale e vendita presso l'Agente di M. Mondio, via dell'ospedale, N. 1, Torino, e dai principali farmacisti e profumieri. Spedite in provincia contro vaglia postale.

Deposito Profumiere Guerra a S. Carlo.

DOLOR DI DENTI

Siano poi d'indole reumatica oppure cagionati dalla carie, sono sicuramente mitigati coll'uso dell'Acqua ANATERINA per la bocca del Dottor J. G. POPP di Vienna, città, Bognergasse, 2. Mentre sono molti mezzi anche in voga che mostransi spesso volte inefficaci, e che per essere difficili ad adoperarsi o anche per imprevidenza, per essere malamente usati producono con facilità delle infiammazioni, l'Acqua Anaterina per la bocca invece leva facilmente con sicurezza e senza timore che ne nasca alcuna dannosa conseguenza, il dolor dei denti in brevissimo tempo mitigando e paralizzando l'irritazione del nervo, ristabilisce la sospesa armonia fra l'esterno e l'interno organismo.

In fiaconi a L. 4 e 2.50 Depositi in Padova alla Farmacia Cornelio, Roberti e Dalle Nogare, Ferrara Camastri, Coneda Marchetti, Treviso Cedoni, Zanetti, Venezia Valeri, Venezia Rossi, Zampironi, Caviola, Ioni Böttner, Agenzia Longega, Profumeria Girardi. 6-194

VENDIBILE alla Libreria-Tipografia Editrice F. Sacchetto

PICCOLA BIBLIOTECA MEDICA - Vol. IV

F. LUSSANA

L'EDUCAZIONE DEGLI INTENTI

Padova, 1872, in 12° - L. 1.50

LE MALATTIE DEI DENTI

come pure le malattie delle gengive sono sempre mitigate ed a molti casi anche completamente guarite mediante l'uso dell'Acqua Anaterina per la bocca del signor J. G. POPP, dentista di corte imper. reale d'Austria di Vienna, città, Bognergasse, 2.

Prezzo dei fiaconi L. 4 e 2.50. Depositi in Padova alle farmacie Cornelio, Roberti, Dalle Nogare, Ferrara Camastri, Coneda Marchetti, Treviso, Bindoni, Zanetti, Zanetti, Venezia Valeri, Venezia Rossi, Zampironi, Caviola, Ponci, Böttner, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

RECENTI PUBBLICAZIONI

della Premiata Tipografia Editrice

F. Sacchetto

A. prof. cav. SELMI

DELLA FABBRICAZIONE E CONSERVAZIONE

DEI VINI

2ª edizione con figure

Padova 1872 in 8° - L. 2

MARIA

Racconto di

RENTA MONSEVLI

Padova 1872, in 12° - Cent. 60

Prezzi fissi

PRESSO LA DITTA

LUIGI TRANQUILLI CHINGAGLIERE

Grande e svariato assortimento

LAMPADE A PETROLIO DI BERLINO a fiamma retarda

di tutta novità ed a prezzi discretissimi

Prezzi fissi

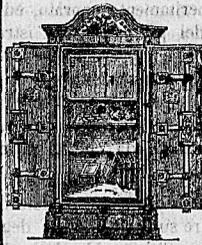
Prezzi fissi

5 785

Rappresentanza con Deposito

ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE

A PREZZI D'ORIGINE



SCRIGNI DI FERRO

della prima fabbrica Europea

F. WERTHEIM e COMP. DI VIENNA

imp. r. fornitore di Corte

PRESSO

I. WOLLMANN in Padova

Questi Scrigni che si acquistano ormai una fama mondiale pella loro insuperabile sicurezza contro il fuoco e le infrazioni, nonché pella elegantissima esteriore, ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali.

Si ricevono pure commissioni per porte di ferre in ogni grandezza, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni, nonché per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica. 58-45

SOCIETA' EUGANEA

per Concimi artificiali

IN PADOVA

approvata con R. Decreto 21 aprile 1871.

Stagione opportunissima per l'impiego di questi concimi

Si avvertano i signori agricoltori che questa Società tiene in pronto un deposito di:

- Concime per Cereali a L. 11,50 al quintale
per Prati » 9,50 »
per Viti » 10. »
per canape e lino. » 12. »
per Cava e tabacco. » 12. »

Orine — 50 l'ettolitro

La Società trovasi pure fornita di concimi speciali, cedibili a prezzi convenientissimi ed a richiesta non prepara anche di basati sulla sola composizione minerale delle varie piante a prezzi da convenirsi.

Lo spargimento del concime dovrà esser susseguito da una buona arpicatura. Le Commissioni si ricevono esclusivamente o presso il DEPOSITO sita in prossimità del Macello, o presso il COMIZIO AGRARIO in Piazza Unita d'Italia.

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle

Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e l'intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommanente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcere. Esso conosciutoissimo Unguento è un infallibile curativo: avverte le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture rigonfiate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e v. di (accompagnati di ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali far. scisci del mondo, a presso lo stesso Autore, a Londra, No. 244.

50-119

Alla Tipografia Editrice F. Sacchetto trovasi vendibile EL LIBRETO DELA CASSA DE RISPARMIO, del cav. P. FERRARI - Cent. 75

Padova, 1872. Prem. tip. Sacchetto

LORIGIOLA ANTONIO

DI GIOVANNI BATTISTA

LIBRAIO e CARTOLAIO

in Padova, Piazza delle Erbe ai N. 360 B e 361

FORNITORE DI LIBRI ALLE SCUOLE COMUNALI, AI COLLEGI ED AGLI ISTITUTI

avverte

che trovasi provveduto di un copioso deposito di tutti i libri di testo ad uso delle Scuole Elementari, Tecniche e Magistrali, prescritti per l'anno 1872-73 da questo Consiglio Scolastico.

Tiene inoltre un variato assortimento di oggetti di cancelleria ed altri occorrenti al disegno e tali per qualità, formato e prezzo da soddisfare qualunque desiderio.

Quanto ai libri da scrivere usati nelle Scuole, basterà osservare il numero dei fogli, la bontà della carta e la esattezza della rigatura per conoscere la modicità del prezzo.

Egli spera perciò di essere onorato anche in quest'anno di numerose commissioni.

Scuole Urbane Maschili e Femminili

CLASSE PRIMA

- De Castro - Silabario Cent. 15
Craglia - Venti racconti di Storia Sacra » 15
Parato Antonino - Primo libro dei fanciulletti » 40
Rizzo - Catechismo religioso » 15
Costa - Modello di calligrafia » 20
Borgogno - Abaco » 10

Per la classe I inferiore delle Scuole rurali i medesimi testi.

CLASSE SECONDA

- Parato Antonino - Secondo libro » 50
Mottura e G. Parato - Piccolo compendio di grammatica » 20
C. Mottura e G. Parato - Storia Sacra Farini » 40
Scarpa e Borgogno - Aritmetica » 40
Borgogno - Aritmetica per le Scuole femminili » 25
Rizzo - Catechismo religioso » 15
Costa - Modello di calligrafia II » 20

Per la sezione superiore delle Scuole rurali, restano i medesimi testi, meno il Farini, al quale sono sostituiti i Venti Racconti del Craglia.

CLASSE TERZA

- Parato Antonino - Terzo libro di lettura » 80
C. Mottura e G. Parato - Nuova grammatica » 60
Mottura e Parato - Storia Sacra Farini » 40
Scarpa e Borgogno - Aritmetica » 70
Borgogno - Aritmetica per le Scuole femminili » 50
Costa - Modello di calligrafia III » 20
Rizzo - Catechismo religioso » 15

Per le Scuole rurali, classe seconda, meno il Craglia: Venti racconti di storia sacra, ed il Costa: Modello di calligrafia di seconda, aggiungasi il Craglia: Fatti principali della storia sacra.

Per Mottura e Parato - Grammaticetta applicata ed il Modello di calligrafia di III classe.

CLASSE QUARTA

- Parato Antonino - Quarto libro di lettura » 60
Mottura e Parato - Storia sacra del Farini » 40
C. Mottura e G. Parato - Nuova grammatica » 60
Scarpa e Borgogno - Aritmetica » 70
Borgogno - Aritmetica per le Scuole femminili » 50
Costa - Modello di calligrafia IV » 20
Rizzo - Catechismo religioso » 15

Scuole serali e festive

Tutto quello dello scorso anno. Occorrendo altro testo viene raccomandato il Bernardi: il Maestro del Villaggio. 6-774

OGNI DOMENICA

il Chirurgo e Professore Meccanico-Dentista

LEOPOLDO PLATTSCHIK

da Verona sarà in Padova, per eseguire tutto quanto riguarda la Dentistica moderna operativa e meccanica.

Riceve dalle 9 alle 4 - Piazza Cavour, Via S. Andrea N. 515 B. 2-798